

22 Maggio 2017.

Dal Vangelo secondo Giovanni “In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto».(Gv.115. 2- 16.4).

22 Maggio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice “una ulteriore rivelazione sulla Santissima Trinità Divina”. Oggi Gesù ci dice, che lo Spirito Santo: 1° ci fa conoscere Dio: “il Padre Divino e Gesù Figlio di Dio”. 2° ci difende dagli scandali. Chi non ha lo Spirito Santo, non capisce “quello, che Gesù è e quello che Gesù fa”. Quindi “si scandalizza di tutto”. È lo vediamo ampiamente “ora”, in questi tempi “di confusione”, dove tutto “non va a modo nostro”. Noi non comprendiamo Dio, e ci arrabbiamo, e soffriamo. Signore ! Pietà. Perdonaci. Spirito Santo “illuminaci”. Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa . Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2° grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

22 Maggio 2017.

2a considerazione.

Oggi, nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che lo Spirito Santo “ci fa capaci” di “rendere testimonianza” a Gesù. È importantissimo ”testimoniare” la Divinità di Gesù. Non basta parlare della

“Unicità di Dio”. Questo è un problema attualissimo, in questi nostri tempi, non solo per i nostri rapporti con gli ebrei, che credono nel Dio Unico, “ma non Trino”, ma è un problema quotidiano dover parlare con i musulmani “di Gesù Dio”. E dobbiamo parlarne senza polemiche: dolcemente, rispettosamente: ma fortemente. Non possiamo “non rendere Testimonianza a Gesù, Nostro Signore, e Dio Salvatore. Adoriamo Dio Uno e Trino. Adoriamo Dio con profonda umiltà umana, evangelica e cristiana”: Sant' Ignazio di Lojola ci dice, che sono tre i gradi della a umiltà cristiana 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2° grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo. Santo “illuminaci”.

22 Maggio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che lo Spirito Santo ci sosterrà “nel conflitto” non ideologico e sociale, “ma di Fede”. E non solo “soffriremo” “divisioni e contraddizioni”, ma soffriremo, anche e soprattutto, “uccisioni e martirio”. Saremo creduti “malfattori”: come appunto fu per Gesù. Ma perché, se vengono uccisi i cristiani, c'è tanto “vistoso e generale silenzio” ? Ricordiamo, “che ne parlò Gesù”. La morte dei cristiani è “totalmente diversa” dalla morte degli increduli. Questo è un Mistero cristiano “rivelato”. Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2° grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

22 Maggio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice “queste precise parole”: “Chi vi ucciderà crederà di rendere un culto a Dio”. Questo sta succedendo evidente “uccidono nel nome del “falso Dio”, cioè del Dio "non rivelato" da Gesù, del Dio non Trino, cioè di Allah, che è stato diffuso nel mondo da un uomo, che è morto, e “non è risorto”. Gesù ce lo ha detto tanto chiaramente. Come mai i cristiani se ne meravigliano ? Pensiamoci. Riflettiamo attentamente. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità Crediamo. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

22 Maggio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci ha raccomandato di “non dimenticare”, quello, che “Lui ci ha detto”. Oggi il Vangelo “di questo giorno”, c'è lo ricorda. Oggi ce lo ricorda il Vangelo “In un giorno della “nostra vita”. Oggi c'è lo ricorda “il Signore” del Cielo e della terra, e “della Storia tutta”. E cercheremo di ricordarlo ? O ci affretteremo “a dimenticarlo” ? Dato, “che questo” è certamente “un Vangelo scomodo, che ci disturba non poco”? Attenti a non dimenticare. Pensiamoci. Riflettiamo attentamente. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità Crediamo. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

22 Maggio 2017.

6a considerazione.

Oggi, nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che Lui riceverà “Testimonianza dallo Spirito Santo”. Questo “è molto importante”. Quindi, Gesù ha la Sua Testimonianza, che è testimonianza “divina”. Quindi, Gesù ha “una Testimonianza Onnipotente”, perché è una “Testimonianza divina”. È inutile, quindi, che “le forze del male” “si diano da fare”, “per ‘oscurare’ la memoria di Gesù in terra”. Attenzione ! Questo è “un punto di fede”, che “dobbiamo tenere fermo e dobbiamo dire a tutti”, “sempre e dovunque” Pensiamoci. Riflettiamo attentamente. Adoriamo la Santissima e

Divina Trinità Crediamo. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

22 Maggio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che anche noi “renderemo testimonianza a Gesù”. Questo, che Gesù ci dice ci onora moltissimo, e dobbiamo “tenerci seriamente”. Questo è “un punto molto importante” del nostro “impegno” cristiano. C'è ne ricorderemo ? Responsabilizziamoci. Pensiamoci. Riflettiamo attentamente. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità Crediamo. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo

22 Maggio 2017.

8a considerazione.

Oggi è un giorno, che ha una Sua luce radiosa veramente splendida. Se “dal punto di vista sociale”, è un giorno che “ha le sue speranze”, ed i suoi problemi: Il Presidente degli Stati Uniti ha parlato in Arabia Saudita, è in Israele va in Vaticano, e, poi, incontra tutti i Governi della NATO. Molti “si interrogano”. Ma per i Cristiani la Chiesa è in festa. Oggi la Chiesa ricorda la “grandissima Santa Rita”. Io rifletto. Santa Rita mi fa ricordare, che nell' Antico Testamento, Dio diceva “ai credenti”: Non ti presentare a Dio, per chiedere, “mani vuote”. Santa Rita, non si presentò a Dio, “a mani vuote”. Santa Rita “perdono sul serio, pubblicamente, umilmente gli assassini di Suo marito”. Santa Rita, perché non peccassero, vendicandosi, chiese ed ottenne che i due Suoi figli, “morissero”, e si consacrò a Dio”. Oggi penso, di “dovermi ricordare”, di rendere Testimonianza a Gesù. Prima di chiedere, ricordiamoci che Dio, cede anche Lui tante cose” C'è ne ricorderemo ? Responsabilizziamoci. Pensiamoci. Riflettiamo attentamente. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità Crediamo. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo

23 Maggio 2017.

Dal Vangelo secondo Giovanni "In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Ora però vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: Dove vai? Anzi, perché vi ho detto queste cose, la tristezza ha riempito il vostro cuore. Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò. E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. Quanto al peccato, perché non credono in me; quanto alla giustizia, perché vado dal Padre e non mi vedrete più; quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato.(Gv.16.5-11),

23 Maggio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci ha detto della "Sua vita trinitaria". Poi ci ha detto di noi. Ci ha detto, che il fatto, che Gesù torni al Padre, ci avrebbe "rattristato". Ecco "una distanza abissale" tra Gesù, e noi. Per Lui "tornare al Padre" è "un gioia, è una Vittoria, è una Salvezza "per Se stesso e per tutti noi" Per noi "è, invece, una tristezza". Quando una persona a noi cara, muore, ecco che "tutti entriamo in tristezza", senza ricordarci di questo Vangelo di questo nostro giorno. È proprio vero, che siamo un popolo "senza Vangelo". Gesù prega il Padre, di mandare a noi lo Spirito Santo. Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità "con umiltà cristiana e sincera". Sant' Ignazio di Lojola dice: "sono tre i gradi della cristiana umiltà": 1° "abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale". 2° grado: "di non fare mai un peccato veniale". 3° grado, preferire obbrobri e disprezzi ad onori e comodità per essere come Gesù. E Benedetto Dio Salvatore Nostro. E "Benedetto colui che viene nel nome del Signore" .Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre nostra carissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

23 Maggio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice che, il fatto che Gesù annunci la Sua "partenza" da questo mondo, riempie gli Apostoli "di tristezza". Ecco una "tristezza non buona". Gesù ha detto che se gli Apostoli "amasse Roma Gesù, si rallegrerebbero". Così noi siamo in preda a delle "brutte tristezze". Pensiamoci seriamente. Convertiamoci. Cambiamo. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

23 Maggio 2017.

3a considerazione

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice: "Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò". Dio è "Uno in tre Persone". Dio, a noi si vuole donare "Tutto". Che cosa "grande". Ci vogliono pensare. Voglio "adorare". In Dio "non ci sono egoismi". Noi siamo pieni di "egoismi tanto brutti". Pensiamoci seriamente. Convertiamoci. Cambiamo. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

23 Maggio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che Gesù "va dal Padre", perché "viene dal Padre",. Gesù "ama e che ci ama". Noi siamo gli "amati da Dio. Oggi Gesù ci dice che Lui ci manda lo Spirito Santo, che è la terza Persona della Divina Trinità. Lo Spirito Santo viene per comunicarci due cose: 1° l' Amore cui Dio ci ama. 2° l' Amore con cui noi dobbiamo amare Dio. Questo è molto grande e significativo. Questo è la nostra vita Pensiamoci seriamente. Convertiamoci. Cambiamo. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

23 Maggio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che Lui "... manderà a noi lo Spirito Santo". Attenzione! Gesù è Amore e ci "dona tutta la Divina Trinità". Quanto Dio ci ama. Anche noi dobbiamo donarci "tutto è tutti" a Dio. Pensiamoci seriamente. Convertiamoci. Cambiamo. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

23 Maggio 2017.

6a considerazione.

Attenti ! Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dona "la Sapienza" e ci fa conoscere: 1° il peccato. Il peccato consiste nel "non credere in Gesù ed a Gesù". Oggi questo peccato "è certamente molto grande". 2° la giustizia. La giustizia consiste nel "andare al Padre, e nel diventare invisibili a questo mondo". 3° il giudizio. Il giudizio che consiste "nel mettere satana fuori di ogni potere si noi stessi e nel mondo". Questo è un Vangelo "da non dimenticare mai". Pensiamoci seriamente. Convertiamoci. Cambiamo. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

24 Maggio 2017.

Dal Vangelo secondo Giovanni "In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».(Gv.16.12-15).

24 Maggio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che, Gesù ci dice, che. Lui, Gesù, dice cose, che "non possiamo capire". Gesù dice agli Apostoli: "quello, che vi dico, 'voi ora', non lo possono capire". Gesù sa molto bene, che quello, che Lui ci dice, "per noi, ha un peso" che, noi, "non

possiamo sopportare". La eternità "appesantisce" tutta la "nostra realtà terrena". Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa . Adoriamo la Santissima e Divina Trinità "con umiltà cristiana e sincera". Sant' Ignazio di Lojola dice: "sono tre i gradi della cristiana umiltà": 1° "abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale". 2° grado: "di non fare mai un peccato veniale". 3° grado: "di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù" Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

24 Maggio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice che, avrebbe "molte cose da dirci". Quindi, il futuro, se ascoltiamo Gesù, "ci riserva molte novità tutte belle". Ricordiamo: Gesù ci dice, che Lui ci dice due cose. 1° non "non possiamo capire" le cose che sono per noi future. 2° che "le cose a noi future sono per noi misteriose, "ma sono certamente "glorificazione di Gesù". E siccome la "glorificazione di Gesù 'coincide' con la nostra Salvezza". Il futuro ci riserva stupefacenti iniziative di salvezza, da parte Dio, Nostro Padre, che ci ama. Questo è un ulteriore Vangelo Trinitario. Ma chi lo sa ? E chi ci pensa ? Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Amiamo Dio.

24 Maggio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice che, il nostro futuro" sono sempre cose, che Gesù ci dirà" "a suo tempo", quando, c'è lo potrà "dire". E "ce le lo farà sapere" proprio "attraverso" lo Spirito Santo. A questo "proposito debbo dire", che Gesù "ci ha sempre detto", che alla nostra morte, "tornando, noi, al Padre" Nostro Misericordioso, "vedremo il Padre "fare Festa". Ed il Padre "ci farà una Festa molto grande". Ma ci crediamo, noi ? E sappiamo, noi, attenersi questa Festa, e questa nostra morte bella ? Dico a tutti: "Non fatevi sorprendere dalla morte, che "ci fa

lasciare” le cose “belle e buone del mondo” Attenzione ! Cerchiamo, noi, di “metterci in attesa”, delle cose “più belle e più buone”, che l’ A more di Dio, ci prepara, “facendo nuove tutte le cose”. Ci abbiamo mai pensato ? Ma ci crediamo noi ? Cerchiamo, noi, “di pregare, “immaginando” tutte le cose belle e buone, che Dio, ci prepara ? Ricordiamo: “Gesù non ci ha detto tutto”. Ricordiamo: “Gesù ci manda lo Spirito Santo”, che viene a noi, “per manifestarci” l’“Avvenire”. Prepariamoci “alla “morte bella e buona: quella, che, che “che ci ”e ci restituisce a Dio. Ricordiamo: Gesù ci dice, che Lui ci dice due cose. 1° non “non possiamo capire” le cose che sono per noi future. 2° che “le cose a noi future sono per noi misteriose, “ma sono certamente “glorificazione di Gesù”. E siccome la “glorificazione di Gesù ‘coincide’ con la nostra Salvezza”. Il futuro ci riserva “stupefacenti iniziative di salvezza.”, da parte Dio, Nostro Padre, che ci ama. Gesù ci riporta questo “ulteriore Vangelo Trinitario”. Ma chi lo sa ? E chi ci pensa ? Pensiamoci: Riflettiamo: Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Che Dio ci darà "la Grazia " .

24 Maggio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, cose “che sono di Gesù”, che però “sono anche cose nostre”. Questo è un Vangelo Trinitario “sconosciuto”, come ce ne renderemo conto, appena ci fermeremo un momento “a riflettere”. Siamo proprio un Popolo Cristiano, “senza Vangelo”. Quanta bellezza della vita perdiamo. Quanta gioia perdiamo. Viviamo come, se “quelle cose belle, non esistessero”. E passiamo la vita “a pensare”, ed “a progettare” tante “cose brutte e cattive”. Dobbiamo pregare “ascoltando “lo Spirito Santo”. Proviamoci. Non lo abbiamo “mai fatto”. Questo è un Vangelo “da non dimenticare mai”. Pensiamoci seriamente. Convertiamoci. Cambiamo. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

24 Maggio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che lo Spirito Santo “nel comunicarci le cose belle e buone”, “prenderà del mio”. Come abbiamo detto, Gesù chiama “mio”, ciò, che “è anche nostro”. Ricordiamo: Gesù dice sempre: :quello, che si fa ad uno di noi “è fatto a Lui”. Fermiamoci e consideriamo: “quanto ci ama”. Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio,

Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa . Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2° grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

25 Maggio 2017.

Dal Vangelo secondo Giovanni “In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete». Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: “Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete”, e: “Io me ne vado al Padre”?». Dicevano perciò: «Che cos'è questo “un poco”, di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire». Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: “Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete”? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegherà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia».(Gv.16.16-20).

25 Maggio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che, noi credenti, “passeremo da momenti, in cui “non vediamo”, Gesù, “a momenti in cui, torniamo a vederLo”. I Mistici hanno, “tutti e sempre”; “alternato” “aridità e consolazioni celesti”. In questa “vita terrena” noi “viviamo distratti” dalle cose mondane, che sono “tanto faticose e cattive”, Le cose Celesti, non conoscono “il buio delle cose terrestri”. Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il

mondo, a costo di fare un peccato mortale". 2° grado: "di non fare mai un peccato veniale". 3° grado: "di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù" Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

25 Maggio 2017

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù parla della Sua morte ormai prossima. Gli Apostoli non pensano, che la morte di Gesù, "sia ormai immediata". La morte di Gesù "rende Gesù invisibile". Non vedendo Gesù gli Apostoli "cadranno nella tristezza". Ma Gesù sa bene, c'è "Lui risorgerà". Quindi, Gesù annuncia la "successiva gioia a definitiva". Tra poco, "non mi vedrete", e "tra un' altro poco" mi rivedrete, cioè dopo la Sua resurrezione, "il terzo giorno". Noi sappiamo molto bene tutto questo. Pensiamoci seriamente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre nostra carissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

25 Maggio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice un Vangelo Trinitario, che la Sua morte ormai era "imminente". Notiamo bene: Gesù "sente "immediata" la Sua morte". Noi non sentiamo "la nostra morte". Noi viviamo "come se non dovessimo" mai morire, e moriamo "senza avvertire" la prossimità della nostra morte. C'è un abisso tra Gesù "consapevole" della Sua morte, ormai. "immediata". Gli Apostoli, invece, erano, come siamo noi: gli Apostoli erano "ignari della morte di Gesù". Pensiamoci seriamente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre nostra carissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

25 Maggio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che noi “dopo poco tempo” lo “avremmo rivisto”, perché Lui “sarebbe risorto”. Oggi noi lo vediamo “credendo ne Risorto”. Oggi noi siamo “credenti in Gesù risorto”. Dobbiamo proprio essere “gelosi e fieri” di “essere tra i credenti ‘superstiti’, in questi tempi di “secolarizzazione e di apostasia”. Coraggio. “Ringraziamo Dio”, Nostro Padre e Signore. Ricordiamo: ‘questi tempi’ “furono predetti”, fortemente e chiaramente”, nella Bibbia, nel libro dell’ Apocalisse. Potete leggerlo nel sito di internet “www.antiusuramoscati.it”, cliccando su Documenti, e cercando il testo, “scorrendo” le molte catechesi. Leggete l’Apocalisse. L’ho spiegata, “in tutto il testo”. Chi legge l’Apocalisse, vive diversamente. Pensiamoci seriamente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre nostra carissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

25 Maggio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che noi “rivedremo” Gesù vivo, “perché Risorto”, come gli Apostoli, e “torneremo alla gioia”. Certamente noi vediamo Gesù Risorto, per consapevolezza “di fede”, nella testimonianza degli Apostoli, “e non per “Visione del Risorto”. La consapevolezza della fede, si tiene presenta alla propria coscienza e viva”, “volendo ricordare e pregando”. Noi dobbiamo “conservarci nella gioia”. Noi credenti “dobbiamo vivere, già ora, “oltre la nostra morte”, “nella gioia” di Gesù Risorto e “nella gioia”, di “tutti i Risorti” in Gesù, “Signore e Salvatore” Nostro Dio. Oggi Gesù ci dà il dono “di un Vangelo Trinitario,”. Pensiamoci seriamente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre nostra carissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

25 Maggio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che “noi saremo nella gioia”. E Gesù “ce lo ha giurato”. Gesù ci ha detto: “ In Verità, in Verità vi dico: ... “.E che conto noi facciamo “di questo giuramento” di Gesù ? Quanti cattolici ci pensano? Non siamo forse, noi, un Popolo Cristiano “senza Vangelo”? Oggi abbiamo ancora il dono “di un Vangelo Trinitario”. Pensiamoci seriamente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode

a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre nostra carissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

25 Maggio 2017.

7a considerazione.

Attenzione ! Oggi Nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù “ci fa vedere” tutto lo “sviluppo completo della vita”, “che Dio ci dona”. Oggi, purtroppo, gli uomini non hanno una visione “completa e totale” della loro vita. I nostri contemporanei vedono soltanto quello, “che è terreno e temporale”. Ma quei bambini morti “nell’attentato effettuato in Inghilterra”, che ne sapevano “della loro vita” ? Io penso a quanto hanno depositato in loro ricordo: “peluche” pupazzetti” “palloncini”. Ma io penso: che sanno della loro vita “i genitori” di quei bambini? Il nostro popolo deve essere evangelicamente “rieducato” alle visioni “complete e totali”. Dobbiamo ridare a Dio “il tempo di completare la Sua opera”. Pensiamoci seriamente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre nostra carissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

26 Maggio 2017.

Dal Vangelo secondo Giovanni “In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegherà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia. La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. Quel giorno non mi domanderete più nulla».

(16.20-23).

26 Maggio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù continua il testo del Vangelo che abbiamo letto ieri. Gesù ci ha giurato che la nostra tristezza “si cambierà in gioia”. Fermiamoci e consideriamo quello, “che Gesù ci dice”. E Gesù ci porta ad una esperienza umana universale, molto “significativa ed illustrativa”. La donna quando deve partorire è nel dolore, “perché è venuta la sua ora”. Il peccato ha segnata di dolore la nostra natura. Ma quando nasce il bambino, tutto cambia, il dolore lascia il posto alla gioia:

una gioia immensa, perché “è venuto al mondo un uomo”. Così, “quando”, dopo la morte, Dio ci risusciterà” ed “entreremo in una festa” “improvvisa, annunciata, ma non creduta”: una gioia immensa “occuperà gli spazi” del nostro umano dolore. E lo farà “per sempre e definitivamente”. Crediamolo. E gioiamone. E impegniamoci “tutti i nostri giorni”. Pensiamoci seriamente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre nostra carissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

26 Maggio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che nella donna la gioia “prende” naturalmente” “il posto del dolore”. Così “nel giorno” della Resurrezione. Resurrezione. Dobbiamo proprio saperlo. Dobbiamo proprio crederlo. E per crederlo, dobbiamo “tenere a mente” questo Vangelo. E “per tenerlo presente”, dobbiamo assolutamente “volarlo” con decisione forte e ferma. Attenzione ! Ci sono “dolori naturali”, nei quali si può e “si deve soltanto soffrire”. Ci sono “gioie naturali”, nelle quali si può e si “deve soltanto gioire” Riflettiamo. E impegniamoci “tutti i nostri giorni”. Pensiamoci seriamente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre nostra carissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

26 Maggio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo che Gesù ci dice, che c'è un “piangere ed un gemere” a cui “non possiamo sottrarci”. Ma Gesù ci dice, “che ci sarà” un gioire a cui “non ci potremo sottrarre”. Ma questa gioia sarà soltanto, “per chi vede e vedrà” Gesù. Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2° grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E

diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

26 Maggio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice che, “la gioia” sarà una situazione naturale. Ma lo sarà soltanto “per coloro”, che “vedranno Gesù”. Gesù, però ci dice che ci saranno anche uomini, “che non vedranno mai più” Gesù, perché coloro, che non credono in Gesù, “non lo vedranno più”. Dobbiamo tenerlo “bene a mente”. Attenti noi siamo “tanto faciloni”. Attenti oggi molti immaginiamo che tutti vedranno Gesù. Riflettiamo. E impegniamoci “tutti i nostri giorni”. Pensiamoci seriamente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre nostra carissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

26 Maggio 2017.

5a considerazione.

Oggi Gesù ci dice, che ci saranno persone, che non potranno sottrarsi “alla gioia eterna”, Come non potranno sottrarsi al dolore eterno”. Ci sono gioie e dolori, che appartengono “al Progetto Divino Trinitario”, che Gesù, ci ha “rivelati, che non possiamo modificare. Ci sono “nostre gioie e nostri dolori”, che con una sana “psicologia” possiamo “correggere e guidare”. Ma ci sono “gioie e dolori naturali”, che dobbiamo “o soffrire” o dobbiamo soltanto godere”. Attenti ! Non siamo “i Padroni”. Riflettiamo. E impegniamoci “tutti i nostri giorni”. Pensiamoci seriamente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre nostra carissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

26 Maggio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che ci sarà una gioia connessa col vederlo di nuovo e definitivamente. Questa è la gioia del Paradiso, È “alternativa” alle Penelope dell’ inferno. La gioia del Paradiso “dobbiamo soltanto conquistarla”. Per conquistarla dobbiamo soltanto chiederla, e fortemente “volarla”. Per chiederla dobbiamo dire: “Dio mio, voglio stare sempre con Te ”. Attenti ! “Non siamo “i Padroni”. Riflettiamo. E impegniamoci “tutti i nostri giorni”. Pensiamoci seriamente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli

uomini che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre nostra carissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

26 Maggio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che quando lo vedremo, “avremo una gioia, che “nessuno ci potrà più togliere”. Che nessuno “ci potrà ‘mai più’ togliere”. Su questo particolare dobbiamo proprio pensarci. È “una cosa “molto importante”. “Credere” significa “vivere ‘nell’attesa, di questa gioia “indefettibile”, che fa parte del “Progetto di Dio Trinitario”, come “coronamento” della nostra vita di “credenti”. Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa “allo Spirito Santo”, Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre, i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2° grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

27 Maggio 2017.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

‘In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena. In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio. Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».(Gv.16.23-28).

27 Maggio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci lascia “un Suo giuramento molto importante e molto solenne”. Gesù “ci giura”, che,

il Padre, "ci darà" tutto quello, "che chiederemo". Gesù "ci dice" che, "dobbiamo chiedere nel Suo Nome" Questo è un particolare "molto importante" Chiedere "nel Nome di Gesù", significa vivere "in Gesù", ed avendo Gesù "per Amore della propria vita". Orbene oggi viviamo "non così", ma viviamo completamente dimentichi di Gesù. Quando viviamo così, ci dimentichiamo di Gesù: e "disprezziamo" Gesù non otteniamo nulla. Intanto "satana ci prende" nel suo potere malvagio e malefico "con tutte le conseguenze". Noi non ci pensiamo, perché vogliamo pensare "a modo nostro". Pensando "a modo nostro" siamo "relativisti": cioè siamo certamente "non credenti": siamo presuntuosi ed atei: siamo "prede del demonio". Oggi dobbiamo pensarci. Oggi voglio pensarci e voglio "farci pensare" su questo punto particolare. Riflettendo su questo punto, dobbiamo "farci un bell'esame di coscienza". Oggi dobbiamo ravvederci. Oggi la nostra vita caparbiamente. Oggi la nostra vita "deve arricchirsi" teologalmente. Dio deve essere "la nostra ricchezza". Dio, l'Altissimo, è la "nostra ricchezza" perché "ci ascolta". Ne abbiamo noi una esperienza evidente? Questo Gesù "c'e lo giura". Riflettiamo. E impegniamoci "tutti i nostri giorni". Pensiamoci seriamente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre nostra carissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

27 Maggio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dà "una Sua assicurazione impressionante", che "non dobbiamo mai dimenticare". Dio, l'Altissimo, è la "nostra ricchezza" più grande, perché "ci ascolta". E perché "ci ama". Gesù ci dice: "il Padre stesso "vi ama". Certamente Gesù ci ama e ci "scusa, col Padre Divino, dicendo: "Padre, perdonali, perché non sanno quello, che fanno". Ma, a dire il vero, in effetti, Gesù "fa quello, che vede fare al Padre". Dunque, è il Padre, che è "innamorato di noi, e di ciascuno di noi. È, appunto, il Padre Nostro Divino e Celeste, "che è innamorato" Gesù di noi, "fino al punto", che "Gesù ci ama tanto", che "desidera ardentemente" di morire per noi. Gesù ce lo ha detto a chiare lettere, e "ce lo disse nell'ultima Cena". Ma noi Cristiani, "non ne siamo consapevoli". Noi siamo un popolo cristiano "senza Vangelo". Attenzione ! Oggi dobbiamo mettere rimedio, a questo nostro "vuoto" interiore". Se non ci ricorderemo, che "il Padre Nostro Divino stesso ci ama", tutto sarà "buio" dentro di noi". Attenzione ! Gesù ci ha fatto vedere tanto, " il buio, 'che c'è nell'uomo, e ci ha fatto vedere, "quante cose brutte si fanno", quando "si è nel buio". Domandiamoci: "Ne abbiamo noi una esperienza evidente" ? Questo Gesù "ce lo giura". Gesù dice: "In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico, che pregherò il Padre per voi: 'il Padre stesso infatti vi ama', perché

voi avete amato me e avete creduto. che io sono uscito da Dio". Dobbiamo sapere. Dobbiamo credere. Riflettiamo. E impegniamoci "tutti i nostri giorni". Pensiamoci seriamente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama e. Con Maria Madre nostra carissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

27 Maggio 2017.

3a considerazione.

Oggi, nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice: "Finora non avete chiesto nulla nel mio nome". Questa è una parola del Vangelo di oggi, che deve farci pensare Noi chiediamo "tante cose", ma "a chiederle e nel nome di Gesù", non ci pensiamo proprio. E questo è "un fatto molto grave". Per questo "noi non siamo esauditi ". Gesù aggiunge: "Finora non avete chiesto nulla nel mio nome". E questo post forse dirlo, Gesù, anche a me ? Io credo di sì. Io credo che Gesù potrebbe dirò "di molti di noi". Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa "allo Spirito Santo", Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa . Adoriamo la Santissima e Divina Trinità "con umiltà cristiana e sincera". Sant' Ignazio di Lojola dice: "sono tre, i gradi della cristiana umiltà": 1° "abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale". 2° grado: "di non fare mai un peccato veniale". 3° grado: "di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù" Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

27 Maggio 2017.

4a considerazione.

Oggi, nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice: "Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre". Domandiamoci: Gesù ha potuto rivelarci il Padre, "apertamente"? Ricordiamo: Gesù non esporrà mai il Padre Suo Celeste a quell'orribile "disprezzo della noncuranza". Quale cura e quale attenzione ho io nella "cura" affettiva e di amore del Padre celeste ? Ci interessa Il Padre nostro Celeste ? Pensiamoci noi a rispettarlo ? Chiediamo, noi, perdono al Padre ? Ricordiamo. Siamo in "una secolarizzazione devastante". Siamo un popolo

“senza Vangelo”, e atei. Pensiamoci: Riflettiamo: Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa “allo Spirito Santo”, Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa . Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre, i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2° grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

27 Maggio 2017.

5a considerazione.

Oggi, nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice: “Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre». Dio ci ama. Gesù deve lasciare il Padre, e venire nel mondo, per amore del Padre, e deve poi, lasciare il mondo e “tornare al Padre”, sempre perché “ama il Padre. Pensiamoci. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa “allo Spirito Santo”, Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre, i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2° grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

27 Maggio 2017.

6a considerazione.

Ci rendiamo, noi, conto, di che giorno noi stiamo vivendo. Noi celebriamo ancora uno dei Vangeli trinitari. Oggi continua anche oggi "la lunga serie" di quei Vangeli Trinitari che ci debbono fare con fede, trinitaria propriamente

cristiani. All' interno della Divina Trinità "si accende e circola" quell' Amore Divino, che, poi, può e deve diventare "nostro", cioè deve essere vissuto "in noi e tra noi". Mt 28, 16-20 Dal Vangelo secondo Matteo In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

28 Maggio 2017.

Dal Vangelo secondo Matteo "n quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». (Mt.28.16-20).

28 Maggio 2017.

1a considerazione

Oggi celebriamo il giorno grande del Signore Oggi è Domenica. Oggi è il giorno "della Santità e della santificazione" nostra personale familiare ambientale e nazionale. Oggi è la Domenica conclusiva del mese di Maggio: Mese mariano per eccellenza. Oggi, è il giorno dell' Ascensione. Grande festa è questa della Ascensione. Lasciamo la terra ed entriamo in Cielo, dove tutto è "sempre nuovo": dove tutto è eterno Oggi prego per tutti e per ciascuno di coloro, che sono passati "da questo tempo all'eternità": da questo mondo al Paradiso". Penso ai miei cari: e penso ai miei confratelli e tutti gli uomini. Oggi debbo "rinvigorire la mia fede". Esercitemoci "ad abbandonare" questo mondo "per passare al Padre". Gloria a Dio. Gioia agli uomini e gioia "paradisiaca, celeste ed eterna". Gioia agli uomini. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

28 Maggio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Il percorso della vita umana, “non termina con la morte”. Oggi è necessario “dirlo e ribadirlo”. Molti vivono “del tutto incoscienti” su quello, che accadrà dopo la loro morte. Che è pena mi fanno i giovani, che "nulla sanno" Ma questo, "noi lo sappiamo". Ma siccome oggi gli uomini non conservano più il loro “sapere”, Gesù Misericordioso, “si è fatto vedere” agli Apostoli e da circa cinquecento persone. Dobbiamo vederlo ascendere al cielo”. È qualcosa di “assolutamente nuovo”. Dio prepara per ciascuno di noi “un prosieguo” della vita personale, nelle umana condizione di vita, come progettata dalla Sua “Onnipotenza”. Questo possiamo e dobbiamo “capirlo” Questo dobbiamo “crederlo”. Diciamolo ai nostri cari e agli amici e a tutti. Gloria a Dio. Gioia agli uomini e gioia “paradisiaca, celeste ed eterna”. Gioia agli uomini. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

28 Maggio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che, Gesù ci dà un comando “ultimo, perentorio e definitivo: “Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato”. Questo dobbiamo farlo credere di questa nostra vita terrena. Attenzione ! È il dovere di “Testimonianza da rendere a Gesù”. Pensiamoci Gloria a Dio. Gioia agli uomini e gioia “paradisiaca, celeste ed eterna”. Gioia agli uomini. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

28 Maggio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che, Gesù ci dice, che Lui “si avvicinò e disse loro”: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra”. Sì ! Non dobbiamo "discutere", ma dobbiamo “credere”. Questo è “un dovere dare assumere”. Fermiamoci e cerchiamo di rendercene conto. Gesù: “Ascese al cielo”. Questo è un “articolo di fede”. Lo diciamo nel “credo”, ogni Domenica è in ogni liturgia più solenne. Gesù ha ogni “potere”

nonno in Cielo, “ma anche terra”. In terra, viviamo molto diversamente, se riconosciamo il potere di Gesù. Lo sappiamo e lo vediamo. Oggi non viviamo bene, perché non riconosciamo “il potere realissimo di Gesù”. Convertiamoci. Pensiamoci Gloria a Dio. Gioia agli uomini e gioia “paradisiaca, celeste ed eterna”. Gioia agli uomini. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel Nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

28 Maggio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che, Gesù ci dice, che dobbiamo “fare discepoli tutti i popoli”. Questo è un compito nostro. Oggi siamo dinanzi ai musulmani. Pensiamoci. Convertiamoci. Impegniamoci pregando e testimoniando. Gloria a Dio. Gioia agli uomini e gioia “paradisiaca, celeste ed eterna”. Gioia agli uomini. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel Nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

28 Maggio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che, Gesù “ascende al cielo”. È un addio ? No ! Gesù dice: “Tornerò”. Siamo in missione Prepariamoci al rendiconto Pensiamoci. Convertiamoci. Impegniamoci pregando e testimoniando. Gloria a Dio. Gioia agli uomini e gioia “paradisiaca, celeste ed eterna”. Gioia agli uomini. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel Nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

28 Maggio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, “Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli”. Come noi ubbidiamo “a questo comando” ? Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel Nome del Signore”. Ed intanto

cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini,
che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso
e gli Angeli del Cielo.



29 Maggio 2017

P. Massimo Rastrelli S. J.